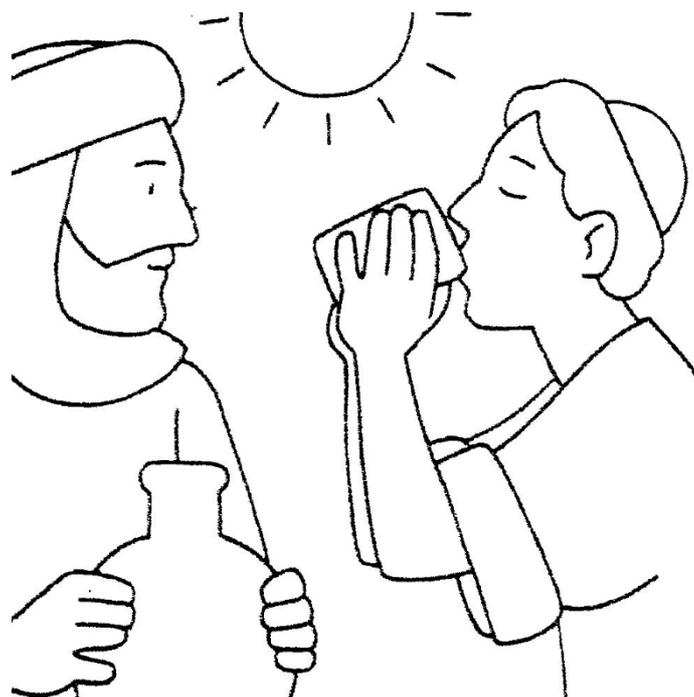


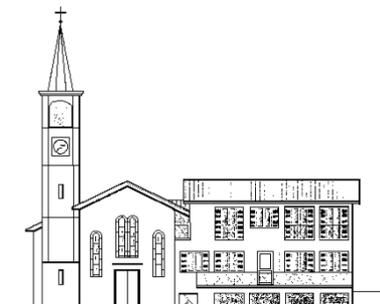
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



**CHIUNQUE VI DARA' DA BERE
UN BICCHIERE D'ACQUA
NEL MIO NOME ...**

Marco 9, 41



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

27 settembre

39

Preghiera

Ho sempre fretta, Gesù, una dannata fretta
quando si tratta di giudicare
comportamenti al di fuori
dei miei binari e della mia logica,
quando si tratta di escludere
chi non è dei miei,
chi non porta il mio distintivo,
chi non si comporta a modo mio,
chi esce dei miei schemi etici e religiosi.

Ho sempre bisogno, Gesù, di assicurarmi
l'affermazione delle mie idee,
l'approvazione dei miei progetti,
il raggiungimento degli obiettivi da me prescelti,
a tutto detrimento dei pensieri,
delle opinioni, degli intendimenti degli altri.
E inevitabilmente mi trovo ad escludere
chi non sta dalla mia parte,
chi non approva il mio operato,
chi non parteggia per le mie decisioni.

Talvolta arrivo addirittura
a motivare ogni cosa
trovando dei puntelli
nelle tue parole.

Tu mi chiedi determinazione, sì,
ma in un senso contrario:
mi domandi di mostrare fretta
nel togliere tutto ciò che in me
crea scandalo nei confronti degli altri,
nello sradicare quanto è contrario
al tuo Vangelo, al tuo progetto,
nel fare piazza pulita
di tanti miei atteggiamenti piccini,
di tanti miei sentimenti poco nobili.

COMUNITA' APERTA

(Mc. 9,38-43.45.47-48)

La Parola di Dio oggi ci pone una domanda: i doni che Dio distribuisce agli uomini, possono mai diventare proprietà di qualcuno? La risposta secca è: NO! Chi se ne impossessasse solo per sé, non rispetterebbe la destinazione primaria per la quale Dio li distribuisce agli uomini, cioè, il bene di tutti. Questo è tuttavia più facile a dirsi che a farsi. Infatti, la liturgia odierna ci riporta due fatti dove il dono dello Spirito di Dio viene, per così dire, "espropriato" da un solo gruppo, il quale ritiene di esserne l'unico destinatario. Ma, sia nell'uno che nell'altro caso, arriva la secca smentita di Mosè e di Gesù. Nel primo caso abbiamo due uomini che si mettono a profetizzare nell'accampamento, pur non essendo ufficialmente autorizzati. Naturalmente ne segue la protesta: **"Mosè, mio signore, impediscili!"** E la conseguente risposta di Mosè: **"Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore...!"** Nel secondo caso è niente meno che l'apostolo Giovanni a lamentarsi perché: **"Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva"**. Anche in questo caso la risposta di Gesù è chiara e decisa: **"Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi"**. Da questi fatti dobbiamo saper cogliere un insegnamento duplice: in primo luogo dobbiamo renderci conto che il bene c'è ovunque, anche nei luoghi dove meno ce lo aspettiamo, così come i doni che Dio distribuisce sono dappertutto; in secondo luogo dobbiamo sentire l'obbligo di costruire comunità aperte, capaci di accoglienza, attente a riconoscere i semi di bontà presenti nelle molteplici situazioni. Sottolineiamo come, di fronte ai doni che Dio distribuisce ovunque, non ci deve essere gelosia né invidia, ma dobbiamo saper gioire sempre nel Signore. Poi Gesù richiama i suoi discepoli alla trasparenza della testimonianza: li istruisce sull'importanza di una condotta che non dia scandalo, cioè, non mandi in confusione i fratelli. E' l'invito a maturare una coscienza critica, che sappia valutare ogni cosa con il criterio dell'amore a Dio e al prossimo. Qui non c'è spazio per quella che papa Francesco chiama *"la globalizzazione dell'indifferenza"*.

Don Pietro

Michela dal SERMIG di Torino

(19 settembre 2015)

Ciao a tutti,
come state? Da quanto tempo non vi scrivo ...

Quasi un mese fa è passato a trovarmi Pasquale, che era a Torino per lavoro: è stata una bellissima sorpresa e una grande gioia. Ci siamo raccontati un sacco di cose, lui poi mi ha detto: “Perché non dici a tutti cosa fai ora? Credo che in tanti non l’abbiano capito o non lo sappiano”. E allora ... allora eccomi qui. Mi dilungo un po’... per chi non sa proprio niente di questa casa.

Il SER.MI.G. – l’Arsenale della Pace di Torino – lo frequentavo già da tanto tempo, dal 2001. Partita per l’Africa non ho perso i contatti con questa casa e chi vi abita, oramai il loro stile era diventato un po’ mio!

Il SERMIG – Servizio Missionario Giovani – nato per sconfiggere la fame nel mondo, è diventato pian piano casa di accoglienza per i poveri, gli emarginati, i carcerati, i profughi, per i più poveri dei poveri del nostro tempo ... e cioè i giovani.

E così in questa struttura, che è il vecchio Arsenale militare di Torino, sono presenti un’accoglienza notturna maschile, una femminile, un’accoglienza diurna femminile e di mamme con bambino, una maschile, la scuola di italiano per gli stranieri, un centro medico, una grande attività per i bambini del quartiere, un accompagnamento per famiglie con bimbi malati, un servizio di distribuzione vestiti, un percorso culturale di incontri formativi, un gruppo che si occupa di progetti di sviluppo in giro per il mondo, una scuola di musica, una scuola di restauro, un piccolo asilo nido, e una grande attività con le scuole durante l’anno scolastico e con le parrocchie/scout/etc. durante l’estate.

E una piccola associazione di amici è diventata, dopo la scelta di una giovane ragazza di dare la vita in questa casa, una fraternità, la Fraternità della Speranza, composta da ragazzi/ragazze che danno la loro vita a Dio e per i poveri, e da famiglie che scelgono di vivere secondo la regola di questa casa.

Nel tempo sono nati anche due arsenali in terra di missione, in Brasile e Giordania.

Ed è stato così che dopo tre anni di Costa d'Avorio, con l'idea di portare speranza là, una volta tornata qui ho indirizzato i miei passi alla 'casa della speranza', un posto dove chi suona al campanello ha il desiderio di ricevere un po' di speranza, quando spesso tutto nella vita gli dice che non ha più ragioni di averne, di speranza.

L'arsenale vive grazie al lavoro di tantissimi volontari, circa 800, senza i quali quasi nulla funzionerebbe, e di chi ha scelto di dire di sì a Dio in questa casa.

L'Arsenale vive grazie alla Provvidenza, all'aiuto di tante persone semplici.

Ed è questo il cammino che io ho intrapreso in questo mio ultimo anno di vita.

Quest'anno, il **3 ottobre**, dopo 51 anni dalla creazione del Sermig, verranno ordinati i primi tre sacerdoti.

Tra 10 giorni, il **26 settembre**, il vescovo benedirà la fraternità della Speranza, nel seno della quale sono nate queste prime vocazioni sacerdotali.

Volevo invitarvi tutti a venire, il 26 settembre, alle 20.30, per questa messa di festa! Sarebbe l'occasione per scoprire dove vivo.

Vi abbraccio, vi sorrido e vi aspetto con gioia,

Michy

San Vincenzo De Paoli

Sacerdote e Fondatore

27 Settembre Pouy , Guascogna, Francia, 1581

Parigi 27 settembre 1660

Nato a Pouy in Guascogna il 24 aprile 1581, fino a quindici anni fece il guardiano di porci per poter pagarsi gli studi. Ordinato sacerdote a 19 anni, nel 1605 mentre viaggiava da Marsiglia a Narbona fu fatto prigioniero dai pirati turchi e venduto come schiavo a Tunisi. Venne liberato dal suo stesso «padrone», che convertì. Da questa esperienza nacque in lui il desiderio di recare sollievo materiale e spirituale ai galeotti. Nel 1612 diventò parroco nei pressi di Parigi. Alla sua scuola si formarono sacerdoti, religiosi e laici che furono gli animatori della Chiesa di Francia, e la sua voce si rese interprete dei diritti degli umili presso i potenti. Promosse una forma semplice e popolare di evangelizzazione. Fondò i Preti della Missione (Lazaristi) e insieme a santa Luisa de Marillac, le Figlie della Carità (1633). Diceva ai sacerdoti di S. Lazzaro: «Amiamo Dio, fratelli miei, ma amiamolo a nostre spese, con la fatica delle nostre braccia, col sudore del nostro volto». Per lui la regina di Francia inventò il Ministero della Carità. E da insolito «ministro» organizzò gli aiuti ai poveri su scala nazionale. Morì a Parigi il 27 settembre 1660 e fu canonizzato nel 1737.

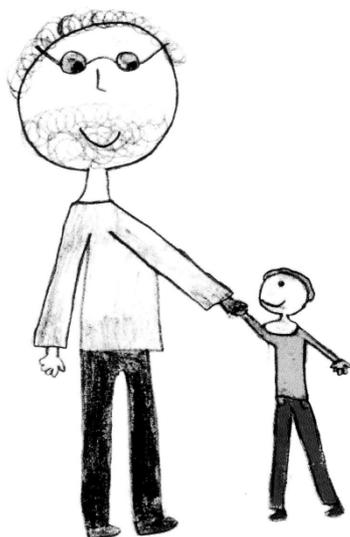
Patronato: Società Caritatevoli

Etimologia: Vincenzo, vittorioso, dal latino.

LAURA E PAOLA ROSSI

il mio primo migliore amico

ROMANZO




evolvoedizioni

**PRESENTAZIONE SABATO 3 OTTOBRE 2015
PRESSO LA SALA CONSILIARE DEL COMUNE
DI PREMOSELLO CHIOVENDA (OSPEDALE
VECCHIO) DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.30**

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 27 settembre XXVI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** NON C'E' LA S. MESSA.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Staffaroni Giovanni.
- ore 11.30 **Montebuglio:** S. M. 50° Anniversario di Matrimonio di Valeria e Santino, Silvana e Remo.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Alessandro e Carla.

Lunedì 28 settembre SAN VENCESLAO

- ore 18.00 S. M. per Patrizia e Costanzo.

Martedì 29 settembre SS. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE

- ore 18.00 S. M. per Teresa e Aldo.
- ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 30 settembre SAN GIROLAMO

- ore 18.00 S. M. per Nanda, Rino, Norma e Sipe. Per Colombo Ettore.

Giovedì 1 ottobre SANTA TERESA DI LISIEUX

- ore 18.00 S. M. per Gaspari Antonio e Carolina.

Venerdì 2 ottobre SS. ANGELI CUSTODI

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 3 ottobre SANT'EDMONDO

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Bianchi e Grandi.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Liliana. Per Iani Guerrino.

Domenica 4 ottobre XXVII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i defunti Ciocca Vasino e Mazzali.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

RISORGERA'

Mercoledì 23 settembre è deceduta Ferrari Teresa di anni 94, vedova di Stella Bruno, residente a S. Anna.

AVVISI

Giovedì 1 ottobre alle ore 21.00: Incontro per programmare le iniziative e la gestione dell'Oratorio presso la "Casa del Giovane".

Venerdì 2 ottobre alle ore 21.00: Incontro dei Catechisti/e per preparare la S. Messa di Inizio Anno Catechistico di domenica 11 ottobre.

OFFERTE

Offerta di Euro 50.00 alla Chiesa di Ramate in memoria degli zii Adelina, Giampiero e Franca, dai nipoti Gemelli.
Per la cappella di S. Anna €10.